

Chi è Ron Greenwood, nuovo allenatore delle «casacche bianche»

# Il calcio inglese vuole il processo a Don Revie

La Football Association non ha digerito lo sgarbo del c.t. emigrato negli Emirati arabi

**SERVIZIO**  
 LONDRA — Ron Greenwood, incaricato di guidare la nazionale di calcio inglese fino al 31 dicembre, nel periodo decennale per le qualificazioni ai mondiali del 1982 in Argentina, affronta il compito con la reputazione di fautore del gioco d'attacco. Lo ha dimostrato nel periodo che ha guidato il West Ham, l'undici londinese che lo ha avuto alla sua guida negli ultimi tredici anni. Nonostante la presenza di personalità come Kevin Keegan, Dennis Tueart, Gerry Francis e Mike Channon la nazionale d'Inghilterra ha perso da tempo un insuperabile slancio offensivo. E per qualificarsi, per superare l'Italia recuperando il terreno perduto, la rappresentativa in casacca bianca ha bisogno di gol.

«Durante la permanenza al West Ham Greenwood ha messo a punto una squadra molto apprezzata per il gioco offensivo e praticò al tempo stesso i successi non solo in campionato, ma il West Ham ha conquistato nel 1964 la Coppa d'Inghilterra e ha ripetuto l'impresa nel 1965. E nel 1965 ha vinto la Coppa delle Coppe. Inoltre, ha fornito alla nazionale inglese la miglior difesa nel campionato del mondo del 1966 tre giocatori il cui apporto fu determinante per il successo: Bobby Moore, Martin Peters e Geoff Hurst. Il West Ham è divenuto famoso nel mondo come una accademia di calcio nella quale la capacità tecnica e tattica si accompagna alla condotta esemplare. Qualcuno dice che Greenwood ha mentito la designazione del cinquantatreenne Greenwood alla guida della nazionale inglese ha bisogno di qualcosa di più di simili virtù calcistiche, ha bisogno di risultati concreti per rimettere in sesto.



Don Revie, tanti dollari, tanti pensieri.

Questo potrebbe spiegare perché Greenwood è stato nominato solo alla fine dell'anno, allorché l'attuale allenatore riseminato, alla carica lasciata da Don Revie, che è partito per andare ad allenare i calciatori degli Emirati arabi uniti, in cambio di una cifra equivalente a circa 400 milioni di lire. Greenwood dipenderà l'Inghilterra in una partita amichevole con la Svizzera, il mese venturo, e poi negli incontri di qualificazione dei mondiali con l'Australia, l'Indonesia e con l'Italia. In seguito si vedrà.

Greenwood ha accettato l'incarico dopo un periodo di sgarbi con il presidente della Associazione calcio britannica, sir Harold Thompson. Ha una vasta conoscenza del football internazionale e si è costantemente in contatto con quanto accade all'estero. Ha fatto parte del gruppo tecnico che si occupò della nazionale giovanile e poi dell'Under 23.

In una recente intervista Greenwood ha detto che il pensiero che lo ha indotto a diventare allenatore è stato quello di contribuire a produrre artigiani, ricalcitrare e pensare». Lo considero appunto un pensatore fra i migliori del calcio britannico. Ed è molto stimato sia dagli altri e manager sia dai giocatori.

Si sa che Greenwood non ha in eccessiva simpatia l'eccessiva commercializzazione del gioco. E si dice che non è probabile che sia tentato da questo sistema. Dopo aver giocato a metà degli anni cinquanta con il Chelsea, il Bradford Park Avenue, il Brentford e il Fulham, Greenwood ha diretto per tre anni la squadra dell'Università di Oxford, poi è stato al comando del club scozzese Eastbourne United. Prima di assumere la guida del West Ham è stato «vice manager» dell'Arsenal.

Intanto la Football Association inglese ha accettato Don Revie di avere gettato il disordine sul gioco del calcio per l'esame del caso è stata nominata una commissione. Non viene indicata la data nella quale esso si riunirà, né vengono comunicati i nomi dei componenti. Se la commissione lo troverà colpevole Revie potrebbe essere espulso dalle attività nel calcio inglese e sciolto. La FA potrebbe anche prendere ulteriori iniziative nei confronti di Greenwood tramite la UEFA o la FIFA.

La FA dice che la decisione di accusare Revie è stata presa il 17 settembre scorso, per dargli modo di ripondere a una lettera che gli era stata inviata. Adesso la decisione è stata presa. Non è possibile avere un commento immediato del cinquantenne tecnico. La moglie ha detto, nell'abitudine del Revie a Leeds: «Non è possibile prendere contatto con lui».

Dopo le dimissioni di Revie il segretario della FA, Ted Croker, disse che l'associazione deploreva la sua iniziativa e la considerava una violazione del contratto. La decisione di Revie di lasciare l'incarico aveva colto la FA di sorpresa. I dirigenti furono molto turbati, inoltre, dal fatto che la notizia della decisione del «manager» della nazionale era arrivata sulle pagine di un giornale a diffusione nazionale prima che giungesse agli uffici della Football Association la sua lettera di dimissioni.

Il professor sir Harold Thompson, presidente della Football Association, disse quell'epoca: «Siamo tutti molto tristi e sorpresi per il fatto che mister Revie non ha informato i direttori di lavoro prima di informare i giornali di quel che sta facendo».

Il professor sir Harold Thompson, presidente della Football Association, disse quell'epoca: «Siamo tutti molto tristi e sorpresi per il fatto che mister Revie non ha informato i direttori di lavoro prima di informare i giornali di quel che sta facendo».

Come giocare le nostre carte nel campionato mondiale di ciclismo

# Moser amico di Baronchelli per vincere a San Cristobal

L'importanza di una seconda punta, di due liberi e di tre spadaccini nella squadra guidata da Alfredo Martini

Il ciclismo italiano cerca un rilancio nei prossimi campionati del mondo anche per la via di casa. Ecco un'attesa avanza di successi, vedere per credere i risultati delle maggiori classiche, il vertice del Tour, l'Assenza del Tour. Avendo scarse speranze per le gare su pista, essendo certi che il clamore fatto da Moser è stato solo un effetto collaterale di una manovra che non scenderà in campo perpendicolare ai media. Iridati dell'inseguimento, le nostre speranze s'aggrappano alla competizione su strada, secondo le previsioni di Moser, ma anche la più difficile poiché si svolge in una sola prova e per mille ragioni è facile rimanere esclusi. È comunque ad ogni appuntamento di guardia in faccia con i rivali: noi, i corridori, noi, gli appassionati. È stato così pure sabato pomeriggio a Prato, quando il signor Bianchi si è messo gli occhiali da sole leggeri e ha cominciato a pedalare. Poi è intervenuto Alfredo Martini e in quel momento cominciate le spedizioni. È stato così pure sabato pomeriggio a Prato, quando il signor Bianchi si è messo gli occhiali da sole leggeri e ha cominciato a pedalare. Poi è intervenuto Alfredo Martini e in quel momento cominciate le spedizioni.

Il ciclismo italiano cerca un rilancio nei prossimi campionati del mondo anche per la via di casa. Ecco un'attesa avanza di successi, vedere per credere i risultati delle maggiori classiche, il vertice del Tour, l'Assenza del Tour. Avendo scarse speranze per le gare su pista, essendo certi che il clamore fatto da Moser è stato solo un effetto collaterale di una manovra che non scenderà in campo perpendicolare ai media. Iridati dell'inseguimento, le nostre speranze s'aggrappano alla competizione su strada, secondo le previsioni di Moser, ma anche la più difficile poiché si svolge in una sola prova e per mille ragioni è facile rimanere esclusi. È comunque ad ogni appuntamento di guardia in faccia con i rivali: noi, i corridori, noi, gli appassionati. È stato così pure sabato pomeriggio a Prato, quando il signor Bianchi si è messo gli occhiali da sole leggeri e ha cominciato a pedalare. Poi è intervenuto Alfredo Martini e in quel momento cominciate le spedizioni.



Giovane Baronchelli e Francesco Moser, due pedine di valore nello scacchiere azzurro per il prossimo campionato mondiale.

Dunque, anzitutto non illudiamoci perché in questo momento i belgi Maertens, Polentier, Merckx e De Vlaeminck, gli olandesi Kuiper, Reas, Zoccali, Knammann, il tedesco Schurau e i francesi Thevenet, Hinault, Esclayan e Danguillaume. Non illudiamoci perché in questo momento i belgi Maertens, Polentier, Merckx e De Vlaeminck, gli olandesi Kuiper, Reas, Zoccali, Knammann, il tedesco Schurau e i francesi Thevenet, Hinault, Esclayan e Danguillaume.

Erano almeno in quindici ad accorrere a Prato per il campionato mondiale di ciclismo su strada. Due le sue vittorie fra le quali la cronoscalata Calcinaia. Questi ragazzi rappresentano la nostra bandiera. L'anno scorso a Montreal dopo le delusioni della pista e della squadra della 100 km, l'unica società...

disposizione ci venne per l'appuntamento solo dopo un mese dal secondo posto di Beppe Martinielli. Il prossimo 3 settembre, a San Cristobal, un giorno prima dei professionisti, chissà ma che uno di questi pedatori non ci regali qualcosa in più del previsto.

Luigi Sada

La Coppa Ballerini

## Fusarpoli vincitore in volata a Boltiere

**SERVIZIO**  
 BOLTIERE. La 26° Coppa Ballerini brucia tutto il suo interesse nel ducento metri conclusi in frazione di secondi. La linea di partenza è stata tracciata a spintoni per un traguardo di prestigio. Il colpo di reni da ragione al milanese Luciano Fusarpoli, che sotto lo striscione respinge il disperato tentativo di rimonta di Maurizio Mantovani e Ettore Manenti. Lo sprint a ruota compatto ha rappresentato l'unico sprazzo di vivacità in una corsa che lungo l'arco dei suoi 160 chilometri non è riuscita ad offrire la benché minima emozione, complici la pioggia scrosciante (caratteristica di questa estate umida oltre ogni più pessimistica previsione) ed il ritmo rimasto costantemente sopra i 40 orari. Anche il tracciato, più di quanto ci venga con un bilardo con l'eccezione della rugosità del Vaprio d'Adda, ha favorito il concentrarsi di una media elevata stroncando nel contempo sul nascere tutte le timide offensive abbazzate lungo i 160 chilometri del percorso.

## Per il Toro di Radice esame di cecoslovacco



Mentre il giornale va in macchina è in corso allo stadio Comunale di Torino un incontro amichevole di gran richiamo: ospite del granata di Radice è la nazionale di cecoslovacchia, campione europeo in carica. Per la squadra torinese un collaudo impegnativo e probante in vista dei prossimi impegni di Coppa. NELLA FOTO: la compagine granata schierata all'inglesse.

## Nuoto: campionati nazionali UISP in settembre a Ravenna

Ammesse tutte le società sportive, indipendentemente dalle prestazioni ottenute.

**RAVENNA** — L'Unione Italiana Sport Popolare terrà quest'anno i campionati nazionali di nuoto nei giorni 16, 17 e 18 settembre a Ravenna, nella piscina del Centro nuoto comunale. Sempre nel mese di settembre, esattamente nei giorni 3 e 4, a Vignola, nel Modenese, è in programma la seconda rassegna nazionale di pallanuoto. È la seconda volta che si svolge una simile iniziativa e il dettaglio dimostra diverse cose. Intanto che anche l'attività agonistica sta prendendo quota, inoltre queste manifestazioni costituiscono un valido sbocco per consentire ai giovani che frequentano i centri nuoto di continuare a praticare sport. Non è un dato secondario che anche nell'UISP stanno prendendo piede discipline come i tuffi, il nuoto pinna, ecc.

Dopo la positiva esperienza dell'anno scorso a Roma si è ritenuto importante ripetere una manifestazione come i campionati di nuoto che trova una sua peculiare collocazione. I campionati nazionali, organizzati dalle federazioni dei COINT, vedono una rigorosa selezione di pochi atleti e gli stessi e Giochi della gioventù» rilevano la straripante maggioranza dei ragazzi e dei tecnici a fasi ed esperienze locali (soltanto il miglior tempo di ogni provincia partecipa alla fase regionale e i tre e migliori) di ogni regione a quella nazionale; meno di 100 ragazzi in tutto).

Alla manifestazione dell'UISP a Ravenna quest'anno come a Roma nell'edizione passata, sono ammesse invece tutte le società sportive e tutti i ragazzi indipendentemente dalla prestazione che sono in grado di esprimere. A tale proposito va detto che in questi anni lo sviluppo dell'attività è stato intenso e ha portato il numero dei tesserati nel settore agonistico a 100.300, ai quali bisogna aggiungere i 100.200 ragazzi che frequentano i

295 centri che si trovano in tutte le parti d'Italia. Tornando ai campionati di Ravenna c'è da dire che essi costituiscono un valido motivo per i ragazzi, gli allenatori e i dirigenti di uscire dalle rispettive esperienze locali. È l'occasione per misurarsi, per confrontarsi su momenti di lavoro e iniziative diverse. Le società partecipanti provengono in maggior parte dall'Italia centro-settentrionale, dove è concentrato il maggior numero di attrezzature sportive; conseguenza di scelte politiche più generali. Fra le cinquanta società che parteciperanno ai campionati il Sud sarà rappresentato da alcune squadre pugliesi e siciliane. Resta comunque il dato che la pratica agonistica del nuoto in Italia ha registrato in questi ultimi anni un balzo enorme, come provano anche i dati relativi all'UISP: dal '73 al '76 l'organizzazione sportiva popolare ha visto quadruplicare i propri iscritti, frutto questo — come si è detto — dell'iniziativa dei centri di avviamento che costituiscono una base valida per fare sport.

Pariti di dilettanti della Cento Chiamerit

MILANO — È partito ieri pomeriggio per il Venezuela, dall'aeroporto di Albino (Bergamo), il gruppo scagione dei ciclisti azzurri che saranno impegnati nei prossimi campionati del mondo. Il gruppo comprenderà i cinque dilettanti della Cento Chiamerit e i cronometristi Da Ros, Porzili, Fiambergo e Depalgarin. Il loro compagno di viaggio sarà il medico che partirà invece giovedì prossimo insieme agli stranieri. Complessivamente il gruppo sarà formato da 15 atleti, presieduto dalla commissione tecnica della Federazione ciclistica italiana, Gianni Consorzio, ed il segretario generale dell'Unione italiana italiana preannunciato, Di Socco.

Partiti di dilettanti della Cento Chiamerit

MILANO — È partito ieri pomeriggio per il Venezuela, dall'aeroporto di Albino (Bergamo), il gruppo scagione dei ciclisti azzurri che saranno impegnati nei prossimi campionati del mondo. Il gruppo comprenderà i cinque dilettanti della Cento Chiamerit e i cronometristi Da Ros, Porzili, Fiambergo e Depalgarin. Il loro compagno di viaggio sarà il medico che partirà invece giovedì prossimo insieme agli stranieri. Complessivamente il gruppo sarà formato da 15 atleti, presieduto dalla commissione tecnica della Federazione ciclistica italiana, Gianni Consorzio, ed il segretario generale dell'Unione italiana italiana preannunciato, Di Socco.

Partiti di dilettanti della Cento Chiamerit

MILANO — È partito ieri pomeriggio per il Venezuela, dall'aeroporto di Albino (Bergamo), il gruppo scagione dei ciclisti azzurri che saranno impegnati nei prossimi campionati del mondo. Il gruppo comprenderà i cinque dilettanti della Cento Chiamerit e i cronometristi Da Ros, Porzili, Fiambergo e Depalgarin. Il loro compagno di viaggio sarà il medico che partirà invece giovedì prossimo insieme agli stranieri. Complessivamente il gruppo sarà formato da 15 atleti, presieduto dalla commissione tecnica della Federazione ciclistica italiana, Gianni Consorzio, ed il segretario generale dell'Unione italiana italiana preannunciato, Di Socco.

Partiti di dilettanti della Cento Chiamerit

MILANO — È partito ieri pomeriggio per il Venezuela, dall'aeroporto di Albino (Bergamo), il gruppo scagione dei ciclisti azzurri che saranno impegnati nei prossimi campionati del mondo. Il gruppo comprenderà i cinque dilettanti della Cento Chiamerit e i cronometristi Da Ros, Porzili, Fiambergo e Depalgarin. Il loro compagno di viaggio sarà il medico che partirà invece giovedì prossimo insieme agli stranieri. Complessivamente il gruppo sarà formato da 15 atleti, presieduto dalla commissione tecnica della Federazione ciclistica italiana, Gianni Consorzio, ed il segretario generale dell'Unione italiana italiana preannunciato, Di Socco.

## Il Cosmos gicherà a Pechino e Scianga

ROCHESTER — Il Cosmos di New York ha accettato l'invito di recarsi nella Repubblica Popolare Cinese. La tournée si svolgerà dal 15 al 21 settembre prossimo. Il Cosmos gicherà a Pechino e a Scianga.

## Il Cosmos gicherà a Pechino e Scianga

ROCHESTER — Il Cosmos di New York ha accettato l'invito di recarsi nella Repubblica Popolare Cinese. La tournée si svolgerà dal 15 al 21 settembre prossimo. Il Cosmos gicherà a Pechino e a Scianga.

## Il Cosmos gicherà a Pechino e Scianga

ROCHESTER — Il Cosmos di New York ha accettato l'invito di recarsi nella Repubblica Popolare Cinese. La tournée si svolgerà dal 15 al 21 settembre prossimo. Il Cosmos gicherà a Pechino e a Scianga.

## Il Cosmos gicherà a Pechino e Scianga

ROCHESTER — Il Cosmos di New York ha accettato l'invito di recarsi nella Repubblica Popolare Cinese. La tournée si svolgerà dal 15 al 21 settembre prossimo. Il Cosmos gicherà a Pechino e a Scianga.

## In vista dei campionati europei

### Gli azzurri del basket si allenano a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO (Belluno). La nazionale azzurra di basket è giunta a Cortina, accolta da una leggera pioggia che imperverrà da alcune ore facendo saltare il primo degli allenamenti. Gli azzurri sono partiti per Cortina dal commissario tecnico Giancarlo Primo, con perfetta puntualità, si sono presentati a questo primo appuntamento in preparazione dei campionati europei che si svolgeranno a Liegi (Belgio) dal 15 al 24 settembre. Seguono i giocatori: Marcoriti, Carraro, Jellini, Cogliaris, Barriera, Bortolotti, Bonacchio, Sacchetti, Gorbetto, Meneghin, Serafini, Vecchiato, Ferracini, Della Fiori e Dordei.

## In vista dei campionati europei

### Gli azzurri del basket si allenano a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO (Belluno). La nazionale azzurra di basket è giunta a Cortina, accolta da una leggera pioggia che imperverrà da alcune ore facendo saltare il primo degli allenamenti. Gli azzurri sono partiti per Cortina dal commissario tecnico Giancarlo Primo, con perfetta puntualità, si sono presentati a questo primo appuntamento in preparazione dei campionati europei che si svolgeranno a Liegi (Belgio) dal 15 al 24 settembre. Seguono i giocatori: Marcoriti, Carraro, Jellini, Cogliaris, Barriera, Bortolotti, Bonacchio, Sacchetti, Gorbetto, Meneghin, Serafini, Vecchiato, Ferracini, Della Fiori e Dordei.

## In vista dei campionati europei

### Gli azzurri del basket si allenano a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO (Belluno). La nazionale azzurra di basket è giunta a Cortina, accolta da una leggera pioggia che imperverrà da alcune ore facendo saltare il primo degli allenamenti. Gli azzurri sono partiti per Cortina dal commissario tecnico Giancarlo Primo, con perfetta puntualità, si sono presentati a questo primo appuntamento in preparazione dei campionati europei che si svolgeranno a Liegi (Belgio) dal 15 al 24 settembre. Seguono i giocatori: Marcoriti, Carraro, Jellini, Cogliaris, Barriera, Bortolotti, Bonacchio, Sacchetti, Gorbetto, Meneghin, Serafini, Vecchiato, Ferracini, Della Fiori e Dordei.

## I corridori sovietici s'impongono in Venezuela

SAN CRISTOBAL. Da due giorni la pista che gira in questa città, sede dei prossimi campionati mondiali di ciclismo, è malinconica. La pioggia ha impedito l'affollamento delle strade lungo le quali si sta disputando il campionato mondiale di ciclismo su strada. In un'atmosfera di tensione si sta giocando a tappe, che la stampa spagnola ha battezzato il «milenario». È il terzo dei sei ciclisti della prima tappa a salire sulla cima del podio. Il gruppo protagonista è quello di Ettore Manenti, che ha conquistato il primo e il secondo posto. Il gruppo protagonista è quello di Ettore Manenti, che ha conquistato il primo e il secondo posto.